

CONFEDERALI E SNALS:

## BOICOTTIAMO LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

*di Reginaldo Palermo da La Tecnica della Scuola del 3/12/2003*

*E' questa la posizione comune emersa dopo l'incontro odierno al Miur. Ma l'Anp non ci sta e fa sapere che rifiutarsi di sperimentare è tipico di una mentalità oscurantista e antiscientifica. In realtà la posizione dei confederali è anche conseguenza della situazione complessiva: contratto scaduto da 24 mesi, estensione della legge Frattini ai dirigenti scolastici, mancato avvio delle procedure concorsuali per la copertura di 3mila posti vacanti.*

Botta e risposta fra sindacati confederali e Anp sulla questione della valutazione dei dirigenti scolastici, dopo l'incontro svoltosi nella mattina odierna a Roma presso la sede del Ministero.

Nel pomeriggio di oggi confederali e Snals hanno diramato un comunicato piuttosto secco che si può riassumere così: nei confronti dei dirigenti scolastici il Governo è inadempiente su molti fronti, nega di fatto l'apertura del contratto, scaduto ormai da un paio d'anni, non vuole tornare indietro sulla applicazione della legge Frattini ai capi di istituto e non sembra per nulla intenzionata a dare avvio alle procedure concorsuali che servirebbero per coprire i 3mila posti attualmente vacanti.

Non solo, ma per di più propone un meccanismo valutativo complesso, farraginoso, prevalentemente cartaceo e in definitiva inutile.

Per tutti questi motivi - concludono Cgil, Cisl, Uil e Snals - invitiamo i dirigenti scolastici a rifiutarsi di partecipare alla sperimentazione della valutazione.

L'Anp controbatte con un comunicato che non va troppo per il sottile: confederali e Snals sono come i metafisici del Seicento che non accettavano le regole della scienza sperimentale di Galileo e si rifiutavano di guardare attraverso il cannocchiale perché lo consideravano uno strumento diabolico.

Ma l'Anp non si limita ad accusare di oscurantismo confederali e Snals e avanza anche proposte concrete.

"Abbiamo intenzione di istituire in tutte le Regioni italiane dei veri e propri osservatori sulla valutazione, dicono all'Anp, ne faranno parte i dirigenti scolastici valutati, in modo che ciascuna provincia abbia almeno un paio di rappresentanti"

In alcune regioni, come per esempio in Piemonte, in Calabria e nella Marche, l'operazione è già partita e c'è da credere che verrà rapidamente estesa a tutto il territorio nazionale.

L'idea non sembra però affascinare più di tanto Cgil, Cisl, Uil e Snals che restano fermi sulle proprie posizioni: per quest'anno, dicono, la valutazione è solo sperimentale e i capi di istituto prescelti possono tranquillamente rifiutarsi di dare la propria adesione.

Nei prossimi giorni i dirigenti scolastici selezionati saranno ufficialmente informati dai loro direttori generali: vedremo a quel punto se la protesta di confederali e Snals avrà un seguito o se vincerà la linea "galileiana" dell'Anp.